

Contro la Ru486

Non serve essere pro life per capire che bisogna combattere contro l'aborto chimico

Roma. Continuo ad arrivare, sul sito del Foglio, le adesioni all'appello contro l'aborto chimico della Ru486... è un banale segnale, perché la storia della pillola abortiva insegna che molto può cambiare a seconda della reazione dell'opinione pubblica...

Appello

La Ru486 non è una medicina. Non cura alcuna malattia. Non allunga la vita. In teoria si può nascere. La Ru486 non è anti-chemica nei confronti delle donne. Non resiste ad alcun modo abortivo indolore...

Lucetta Scaraffia, Roberto Farnagioni, Giuliano Ferrara, Francesco Castiglioni, S.E. Manz, Luigi Negri Vesco, S.S. Mariano Mendelstern, Gianpaolo Barra, Luigi Bab... Lucia Bocconi, Mariella Bocciard...

Uccido questa donna in nome della sua libertà e della legge

Al direttore - Anche i ghirani del Nobel erano corrotti. Almeno così si capiscono le loro scuse. Maurizio Cipria

Al direttore - Nell'articolo "Contro Passanti. C'è contraddizione nel partito naturalista e future libertari" a firma di Benedetto Pipullo (19/12) mi si attribuisce un inesistente sostegno all'"diritto di morire"...

tua battaglia contro l'aborto. Il nostro paese si trova diviso dal suo grande stile culturale più che scientifico e farmacologico. Ancora una volta come al tempo del referendum sul divorzio...



Turbanato a Londra. A 46 anni, Nancy Dell'Olio va ai party natalizi con trasparenti minibusti di chiffon nero. Il guardato Natale del Dorchester The Galleria con molto distacco.

Al direttore - Nel caso Englaro il ministro Maurizio Sacconi ha avuto il coraggio e l'onestà di diffidare l'establishment del pensiero unico per un principio. Pochi altri uomini politici avrebbero osato la stessa linea di condotta...

Merita di più un abbraccio. Al direttore - Parlare di pietas, come è l'antimanageriale dellogia della struttura che si è presi l'incarico di togliere l'alienazione a Englaro...

Ciullioli Malini. Carugate Uccido questa donna in nome della sua libertà, consacrata dalla legge. Così dovrebbe parlare un medico piteo. Invece questi vorrebbero ansiosi parlano dell'eventuale "dorso" del paziente tradito e bisaciano qualcosa sul protocollo per l'accompagnamento...

La Ru486 è un male in sé, e il compromesso della 194 ne vieta l'uso in Italia

Al direttore - Finalmente i parlamentari italiani si sono accorti della Ru486, sono passati ben tre anni da quando, da queste colonne e da quelle di Avvenire, Eugenia Roccella (non ancora Sottosegretario al Welfare) e io abbiamo cominciato a spiegare cosa significa l'aborto farmacologico...

colta il ministro Turco e a scorgere la compagnia che la pillola. In Italia infatti non c'è un divieto alla produzione, che finora non è stata usata perché fino al novembre 2007 la ditta produttrice non ne aveva chiesto l'autorizzazione al commercio...

che perché il principale argine all'ingresso della pillola nel nostro paese è la 194, una legge discussa, da parte cattolica non è condanna ma della quale si chiede da tempo una piena applicazione: è questa legge che prevede che siano utilizzate le "tecniche" più moderne, più rispettose dell'aspetto fisico e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza...

diffondere questo metodo abortivo hanno dovuto cambiare la loro normativa, molto simile alla nostra, per introdurre la possibilità dell'aborto a domicilio. Ed è per allargare le maglie della 194 che certi politici in Italia ha sostenuto l'ingresso della pillola abortiva con sarcoili viziato nei consigli regionali e pure comunali...

INNAMORATO FISSO IN MARZUCCO MELANI

La mia ragazza è una ubriaccona. Siamo insieme da un anno, ma ho scoperto che beve da 38 giorni. Lei questo studio l'ha dal 1973. Quando beve diventa aggressiva. Mi prende il mio telefono e guarda se ho ricevuto sms da altre donne. A volte mi

prende le chiavi della macchina e non me le ridà più. Diventa una vera dugugna (maiale di mare). Io mi incazzo sul momento, ma poi mi attira più di prima. Lo psicologo di 83 anni a cui sono sotto, ha detto di lasciarla. Perso vuole fidanzarsi con lei. Non la mello, a meno che lo psicologo non mi fa conoscere quella sua cliente che fa la ballerina, anzi la insegnante di latino americano. Cubana mora magra gambe lunghe-bel culo-seno ok raffratto.

Ma il mercato delle illusioni genetiche è sempre più fiorente. E ci è non rinuncia a buoni affari. La diagnosi genetica preimpianto, presentata come assicurazione sulla salute della nascita, autorizza a eliminare, oggi, embrioni considerati difettosi perché potrebbero forse trasformarsi domani in donne malate di tumore al seno. Carologia che si sviluppa in età adulta, ben catalogata e diagnosticata per tempo. La diagnosi genetica sulle donne adulte è già realtà (si fa con una semplice analisi del sangue, anche in Italia). Sapevo se si portatrici dei geni Breaç e Breaç, anche essere implicato in una piccola quota di tumori della mammella, può servire ad anticipare quei controlli che rimangono ineludibili, siano o meno presenti geni a rischio.

Ordinaria eugenetica

La bambina inglese che nascerà senza gene del tumore al seno? Selezionata tra emioni embrioni

Roma. Dovrebbe nascere tra una settimana, a Londra, quella che alcuni si ostinano a chiamare la bambina "geneticamente modificata" per garantirsi dal forte pericolo di ammalarsi, in età adulta, di tumore al seno. La storia è molto diversa, è una storia di ordinaria eugenetica postmoderna: una giovane coppia inglese, pur essendo fertile, ha usato la fecondazione in vitro per selezionare un embrione indenne dal gene Breaç - presente nella famiglia dell'uomo - che predispose al tumore della mammella nel cinquantesimo per cento dei casi.

Quella bambina che sta per nascere a Londra è dunque la sopravvissuta di quattro embrioni prodotti per potersi selezionare dai genomi dei due genitori. Dei cinque tutti portatori del gene, tre sono stati congelati per un eventuale futuro impianto, uno, impiantato, non si è sviluppato e dall'ultimo nascerà la bambina tanto attesa. Gli altri sei sono stati eliminati, perché portatori del gene che, si rallegrano i medici, sarà estirpato nella discendenza della famiglia.

Salute garantita, malattia sconosciuta, e pazienza per gli embrioni eliminati in nome di quel risultato. E davvero così? I tumori della mammella e la cartagine genetico sono solo una minima percentuale sul totale, mentre la stragrande maggioranza hanno origine diversa. La bambina che verrà al mondo, è alla quale naturalmente auguriamo salute d'acciaio e lunga vita, da adulta non sarà però sufficientemente da controllare che ogni donna deve fare per individuare precocemente la malattia.

Ma il mercato delle illusioni genetiche è sempre più fiorente. E ci è non rinuncia a buoni affari. La diagnosi genetica preimpianto, presentata come assicurazione sulla salute della nascita, autorizza a eliminare, oggi, embrioni considerati difettosi perché potrebbero forse trasformarsi domani in donne malate di tumore al seno. Carologia che si sviluppa in età adulta, ben catalogata e diagnosticata per tempo. La diagnosi genetica sulle donne adulte è già realtà (si fa con una semplice analisi del sangue, anche in Italia). Sapevo se si portatrici dei geni Breaç e Breaç, anche essere implicato in una piccola quota di tumori della mammella, può servire ad anticipare quei controlli che rimangono ineludibili, siano o meno presenti geni a rischio.

Quando era ancora alla quattordicesima settimana di gravidanza, la mamma ventiseienne della bambina che sta per nascere aveva detto ad AlTimes che se lei potesse fosse ammalata, non avrei potuto guardarla in faccia e dirle che non ci avevano provato. Provato a fare che, è eliminaria? Perché quella bambina portatrice del gene, nella logica della selezione, non avrebbe comunque avuto diritto a nascere. (n.r.)

Assunta Merredi



Distribuito da ATHENA Firenze info@athenafirenze.it



JACOB & CO. EPIC I